



Legalità e democrazia

Collettivo Làbas

Crediamo che il battibecco tra Virginio Merola e Luigi de Magistris vada preso molto seriamente. Non un conflitto tra l'orgoglio di due sindaci, ma tra due visioni politiche nettamente diverse. Il primo confonde legalità e democrazia come se fossero legate indissolubilmente ad ogni condizione economica, storica e politica. L'altro suggerisce di guardare alla sostanza dei rapporti di potere: per fare gli interessi di tutti, il "bene comune", a volte ci si scontra con la legge e gli interessi privati. Come quelli della speculazione immobiliare che ha determinato la grave crisi economica che dal 2006 ci stritola. Non lo diciamo noi, ma i più autorevoli studiosi ed intellettuali.

Dunque non illegalità, ma giustizia sociale. Non scorciatoie, ma riduzione delle disegua-

glianze. Le leggi si possono cambiare. Nessuna norma avrebbe mai potuto permettere che l'ex caserma Masini potesse diventare quello che è diventata in quasi quattro anni: una culla di sogni, passioni e progetti messi in comune tra il bolognese e il fuori sede, l'anziano e il giovane, il ricco e il povero, l'italiano e il migrante. Non chiediamo riconoscimento, perché ci basta quello dato da migliaia di cittadini che hanno firmato per noi, si sono costituiti in Comitato e ci hanno persino votato, eleggendoci.

Noi chiediamo il diritto di esistere e abbiamo la legittimità per poterlo difendere. Ma per continuare ad esistere occorre aprire un'interlocuzione con l'amministrazione, sino ad ora

negata, affinché si possa trovare una soluzione alternativa allo sgombero e alla cessazione delle attività. La Giunta è disposta a farlo?



Peso: 8%